



# L'inconscio

Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi

tra filosofia e psicoanalisi  
sul pensiero di Bruno  
**moroncini**

ISSN 2499-8729

Pierluigi Ametrano / Mariela Castrillejo / Tommaso Gazzolo / Antonia Imparato / Bruno Moroncini / Alex Pagliardini / Natascia Ranieri / Anna Grazia Ricca / Angelica Rocca / Francesca Tarallo



UNIVERSITÀ  
DELLA CALABRIA

**L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi**  
**N. 17 - Tra filosofia e psicoanalisi.**  
**Sul pensiero di Bruno Moroncini**  
**Giugno 2024**

Rivista pubblicata dal  
Dipartimento di Studi Umanistici  
dell'Università della Calabria  
Ponte Pietro Bucci, cubo 28B, II piano -  
87036 Arcavacata di Rende (Cosenza)

Pubblicazione classificata come Rivista Scientifica dall'ANVUR  
Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)  
Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)

Registrazione in corso presso il  
Tribunale di Monza N. 518 del 04-02-2020

ISSN 2499-8729

**L'inconscio.**

**Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi**

**N. 17 - Tra filosofia e psicoanalisi.**

**Sul pensiero di Bruno Moroncini**

**Giugno 2024**

**Direttore**

Fabrizio Palombi

**Comitato Scientifico**

Charles Alunni, Sidi Askofaré, Claudia Baracchi, Pietro Bria, Antonio Di Ciaccia, Anna Donise, Alessandra Ginzburg, Burt Hopkins, Alberto Luchetti, Rosa Maria Salvatore, Maria Teresa Maiocchi, Luigi Antonio Manfreda, Bruno Moroncini †, Francesco Napolitano, Mimmo Pesare, Rocco Ronchi, Francesca Tarallo, Francesco Saverio Trincia, Nicla Vassallo, Olga Vishnyakova

**Caporedattrice**

Deborah De Rosa

**Segretario di Redazione**

Claudio D'Aurizio

**Redazione**

Lucilla Albano, Lucia Arcuri, Filippo Corigliano, Raffaele De Luca Picione, Maria Serena Felici, Giusy Gallo, Micaela Latini, Stefano Oliva, Roberto Revello, Arianna Salatino, Andrea Saputo

*I contributi presenti nella rivista sono stati sottoposti al processo di double blind peer review*



# Indice

*Editoriale.*

*Filosofia e psicoanalisi: l'eredità di Bruno Moroncini*

Fabrizio Palombi.....p. 9

## Focus

*Introduzione al focus.*

*Le leggi del corpo anoressico*

Tommaso Gazzolo.....p. 19

*“La trinità di Fanny”. Deleuze e il corpo anoressico*

Tommaso Gazzolo.....p. 24

*Il caso clinico di Antigone. Legge e anoressia*

Bruno Moroncini.....p. 57

*Quel che suggerisce l'anoressia*

Alex Pagliardini.....p. 69

*La legge dell'anoressia*

Natascia Ranieri, Mariela Castrillejo.....p. 93

## Tra filosofia e psicoanalisi

### Sul pensiero di Bruno Moroncini

*Il giovane Werther e la crisi del desiderio: la lettura psicoanalitica di Bruno Moroncini*

Pierluigi Ametrano.....p. 112

<i>Lacan con i filosofi.</i>	
<i>Moroncini con Lacan e Derrida</i>	
Antonia Imperato.....	p. 127
<i>Leggendo La lettera che cade di Bruno Moroncini: alcune riflessioni su Lacan e Gide</i>	
Anna Grazia Ricca.....	p. 149
<i>Esperienza, gioventù, rivoluzione.</i>	
<i>Nelle trame del Benjamin di Moroncini</i>	
Angelica Rocca.....	p. 161
<i>Dall'unario all'uniano. Dell'Uno, ce n'è</i>	
Francesca Tarallo.....	p. 189
<b>Notizie biobibliografiche sugli autori.....</b>	<b>p. 209</b>



17

**Tra filosofia e psicoanalisi**  
**Sul pensiero di Bruno Moroncini**





**Editoriale**

## **Filosofia e psicoanalisi: l'eredità di Bruno Moroncini**

**Fabrizio Palombi**

Al pensiero accade [...] di trovarsi di fronte a un paradosso senza riuscire a scioglierlo riducendolo a una sequenza di proposizioni coerenti e ordinate [...] e quindi di essere costretto ad abbandonare il principio aureo della filosofia, quello della chiarezza e della distinzione [...], a favore [...] di [...] torsioni discorsive che, uniche, si rivelano in grado di rispondere alla natura del soggetto di cui si vuole rendere ragione. Un caso simile è quello che si offre con la psicoanalisi [...], specie nella sua versione lacaniana.  
Moroncini (2014a), pp. 9-10.

Quello che è vero per la psicoanalisi lo è anche per gli altri dispositivi: se essi aprono a una nuova dimensione della verità è solo perché l'hanno disgiunta dal sapere.  
Moroncini (2016a), p. 96.

Nel dicembre 2022 è scomparso Bruno Moroncini brillante intellettuale che ha insegnato a lungo Filosofia morale, Antropologia filosofica e Psicologia clinica nelle Università di

Salerno e di Messina e in diverse scuole di specializzazione in psicoterapia di indirizzo psicoanalitico. Moroncini è stato membro del comitato scientifico de *L'inconscio* sin dalla sua fondazione e, anche in questo ruolo, non ha mai fatto mancare la generosità umana e l'originalità teorica che contraddistinguevano la sua personalità. Questo numero della nostra rivista intende ricordarne il rigore di studioso e la poliedricità dei suoi interessi con particolare riguardo a quelli posti all'intersezione tra filosofia e psicoanalisi.

Gli esiti delle sue ricerche testimoniano la vastità dello sguardo critico con il quale ha indagato temi e periodi della riflessione filosofica; per rendere giustizia all'ampiezza e alla profondità dei suoi studi vogliamo iniziare questo editoriale ripercorrendo, seppur in modo necessariamente sommario, le tematiche affrontate da alcuni dei suoi principali volumi nella loro successione cronologica di pubblicazione. Ricordiamo così l'indagine sulla comunità come antidoto alle derive ideologiche (2001), l'analisi della forma tragica nel pensiero tra Ottocento e Novecento (2004), la riflessione sull'esito destinale della filosofia dopo la *Shoah* e sulla natura etica e politica del perdono (2006), lo studio sulla relazione fra la scrittura autobiografica e l'esperienza della malattia (2008), e, infine, le ricerche dedicate a Walter Benjamin (2009; 2014b) e a Jacques Derrida (2016b).

Ci stanno particolarmente a cuore gli scritti di Moroncini che approfondiscono lo studio del rapporto tra filosofia e psicoanalisi lacaniana nella sua complessità epistemologica, etica e teoretica. Prima di esaminare alcuni dei più significativi ci preme evidenziare con forza un aspetto stilistico che costituisce una delle cifre caratteristiche dello studioso scomparso. Moroncini, nel primo brano che abbiamo posto in esergo, intende giustificare la difficoltà concettuale e stilistica degli autori da lui

studiati, che esorta a non scartare o censurare per la loro oscurità. Tale giustificazione, tuttavia, non deve essere equivocamente scambiata con un suo tentativo di volersi preconstituire un qualche tipo di alibi innanzi al proprio lettore. Al contrario, Moroncini si è costantemente ispirato a quello che viene definito, ancora nel nostro primo esergo, come «il principio aureo della filosofia» usando, non a caso, l'articolo determinativo. Per rispettarlo egli si è speso senza riserve nella scrittura di testi tanto profondi quanto chiari. Potremmo addirittura dire che ci sia una proporzionalità inversa tra la complessità dei problemi affrontati da Moroncini e la chiarezza delle sue analisi, tra l'involuzione stilistica degli autori che studiava e la sua linearità espositiva. Si tratta di un approccio che riteniamo debba costituire un modello e un punto di riferimento, in generale, per la scrittura filosofica e, in particolare, per quella degli studiosi più giovani.

Ripercorrendo le pubblicazioni dedicate, dallo studioso scomparso, all'intersezione tra psicoanalisi e filosofia ci sovviene, in primo luogo, un testo dedicato allo studio dell'interpretazione lacaniana del *Simposio* di Platone (cfr. Lacan, 1960-1961), progressivamente accresciutosi in tre edizioni, che ha assunto la sua versione definitiva poco prima della morte di Moroncini (cfr. 2005). Questo volume ripercorre la lettura lacaniana dell'opera platonica, approfondita dallo psicoanalista francese in occasione dell'ottavo seminario intitolato *Il transfert* (1960-1961), spiegando acutamente perché la tematizzazione del desiderio erotico si inserisca in un serrato confronto tra l'interpretazione psicoanalitica dell'amore e quella proposta da uno dei grandi classici della filosofia.

Una seconda opera pubblicata nello stesso anno (2022) è di particolare rilievo perché raccoglie alcuni dei suoi più importanti articoli dedicati alla riflessione lacaniana e, in particolare, alla sua

particolare antropologia che potremmo definire, con lessico batailliano, come eterologica. Questo testo indica che uno dei più importanti esiti della sua ricerca filosofica sia costituito dallo studio del progressivo dissolvimento dell'umanesimo e delle sue illusioni antropocentriche nella cultura contemporanea al quale ha contribuito in grande misura il pensiero psicoanalitico. In questa direzione vanno anche i suoi scritti, di particolare rilievo per il campo di studi della nostra rivista, dedicati al decostruzionismo derridiano e al pensiero di Michel Foucault, Georges Bataille e Paul Ricoeur.

Inoltre, si deve ricordare la peculiare curvatura filosofica-psicoanalitica che anima il commentario (Moroncini, Petrillo, 2007) al settimo seminario di Lacan (1959-1960) del quale il nostro autore, insieme a Rosanna Petrillo, propone una profonda, chiara e puntuale disamina. Questo libro chiarisce e valorizza una delle fasi più importanti e difficili della riflessione lacaniana costituita dall'interpretazione dell'etica della psicoanalisi nella sua problematica relazione con il desiderio.

Infine, ci piace ricordare il contributo pubblicato su *L'inconscio*, intitolato *Saggio sull'indifferenza in materia di politica*, che adombra, attraverso alcuni brani del tredicesimo seminario di Lacan (1965-1966), ancora in gran parte inedito, una possibile sintesi tra ricerca psicoanalitica, politica "rivoluzionaria" e filosofia antimetafisica. L'individuazione di tale convergenza teorica prende le mosse dal riconoscimento lacaniano, evidenziato nel nostro secondo esergo, che tutte queste pratiche si articolano a partire dalla disgiunzione tra il piano della «verità» e quello del «sapere». Il saggio sviluppa tale prospettiva per mezzo di altri passi lacaniani, estrapolati dal quattordicesimo seminario (1966-1967), al tempo inedito, e della riflessione sulla natura politica dell'inconscio. Moroncini, in questa prospettiva,

propone alcune interessanti e originali considerazioni sul soggetto masochista il cui tratto fondamentale, costitutivamente inconscio, è quello d'esser rifiutato. Questa particolare struttura soggettiva viene valorizzata poiché offrirebbe «all'indifferenza in materia di politica la chance di tornare a fare differenza» (Moroncini, 2016a, p. 112).

Riteniamo che il, succinto, frammentario e parziale inventario che abbiamo proposto sia comunque già sufficiente a evocare il grande contributo fornito da Moroncini allo studio del complesso rapporto fra filosofia e psicoanalisi al quale la nostra rivista intende rendere omaggio.

Il presente numero si divide in un focus tematico, dedicato alla ricerca culturale e clinica sul fenomeno dell'anoressia, e in una parte di riflessione psicoanalitica e filosofica sull'eredità teorica di Moroncini. La prima parte ospita, come spiega l'introduzione di Tommaso Gazzolo, un confronto originariamente articolato in un ciclo di incontri che fu inaugurato da una relazione introduttiva dello studioso scomparso e al quale avevano preso parte Mariela Castrillejo, Alex Pagliardini e Natascia Ranieri insieme allo stesso Gazzolo. I partecipanti avevano successivamente trasformato i propri interventi in altrettanti testi, rimasti sinora inediti, che pubblichiamo in questa sede insieme a quello di Moroncini, rimasto incompiuto a causa della sua morte improvvisa. Questa parte del numero consente al lettore di leggere un inedito di Moroncini, che è stato probabilmente uno degli ultimi scritti al quale ha lavorato, all'interno del contesto teorico in cui era stato pensato.

La seconda parte è stata inizialmente concepita in un confronto pubblico, tenutosi presso la sede ICLeS di Napoli il 1 aprile del 2023 nel quale, in occasione della presentazione di un volume postumo di Moroncini (2022), amici e colleghi dello studioso

scomparso hanno iniziato a riflettere pubblicamente sul suo lascito teorico. Si è trattato di un'occasione preziosa perché Moroncini è stato a lungo docente di questo centro napoletano di studio e di formazione psicoanalitica nonché suo assiduo frequentatore in occasione di seminari e convegni.

Alcune studiose presenti, Antonia Imparato, Anna Grazia Ricca e Francesca Tarallo hanno accettato, con grande generosità ed entusiasmo, di continuare la loro discussione collettiva a cavallo tra psicoanalisi e filosofia allargandola alla redazione e ai lettori de *L'inconscio*. Infine, abbiamo selezionato i contributi di Pierluigi Ametrano e di Angelica Rocca tra quelli che hanno risposto alla Call di questo numero

Vogliamo, in conclusione, ringraziare tutti coloro che hanno partecipato come autori, revisori e redattori di questo numero che per *L'inconscio* possiede non solo un grande valore teorico ma anche una tonalità emotiva particolare che sfuma la nostalgia del ricordo nella gratitudine per l'eredità teorica che Moroncini ci ha lasciato.

## **Bibliografia**

Lacan, J. (1959-1960), *Il Seminario. Libro VII. L'etica della psicoanalisi*, tr. it., Einaudi, Torino 1994.

Id. (1960-1961), *Il Seminario. Libro VIII. Il transfert*, tr. it., Einaudi, Torino 2008.

Id. (1965-1966), *L'objet de la psychanalyse*, inedito; tr. it. parz. in Id. (1966), pp. 859-882.

Id. (1966), *Scritti*, tr. it., Einaudi, Torino 1974.

- Id. (1966-1967), *La logica del fantasma*, tr. it., Einaudi, Torino 2024.
- Moroncini, B. (2001), *La comunità e l'invenzione*, Cronopio, Napoli.
- Id. (2004), *Il sorriso di Antigone. Frammenti per una storia del tragico moderno*, Filema, Napoli.
- Id. (2005), *Sull'amore. Jacques Lacan e il Simposio di Platone*, Cronopio, Napoli 2022<sup>3</sup>.
- Id. (2006), *Il discorso e la cenere. Il compito della filosofia dopo Auschwitz*, Quodlibet, Macerata.
- Id. (2008), *L'autobiografia della vita malata*, Moretti & Vitali, Bergamo.
- Id. (2009), *Walter Benjamin e la moralità del moderno*, Cronopio, Napoli.
- Id. (2014a), *Lacan politico*, Cronopio, Napoli.
- Id. (2014b), *Il lavoro del lutto: materialismo, politica e rivoluzione in Walter Benjamin*, Mimesis, Milano-Udine.
- Id. (2016a), *Saggio sull'indifferenza in materia di politica*, in *L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi*, n. 2, pp. 92-113.
- Id. (2016b), *Perdono, giustizia, crudeltà. Figure dell'indecostruibile in Jacques Derrida*, Cronopio, Napoli.
- Id. (2022), *La lettera che cade. Jacques Lacan e l'uomo come scarto*, Orthotes, Napoli.
- Id., Petrillo, R. (2007), *L'etica del desiderio. Un commentario del seminario sull'etica di Jacques Lacan*, Cronopio, Napoli.